



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PARITARIO

San Giovanni Battista de La Salle

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

(Istituto Paritario riconosciuto con D.M. n. 16936 del 11/01/2002)

Cod. Mecc. Min.: BATD665005 - Via E. Fermi, 24 - 70029 Santeramo in Colle (BA) - ☎ 080.3026677 - ☎ 080.3026058

Sito: <http://www.istitutodelasalle.it> - Email: segreteria@istitutodelasalle.it - Pec: segreteria@pec.istitutodelasalle.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I.T.E./AFM

(AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING)

A.S.

2017/2018

proposto al Consiglio di Gestione
il 20 Luglio 2017

aggiornato all'a.s. 2017/2018 e approvato
dal Collegio dei Docenti il 09/09/2017

ratificato dal Consiglio di Gestione il
23/09/2017

S O M M A R I O

•	<i>PREMESSA</i>	02
•	<i>IL CONTESTO</i>	
○	<i>La situazione esterna (il territorio)</i>	04
○	<i>l'Istituto Tecnico Economico "S. G. B. de La Salle"</i>	05
▪	<i>Situazione interna all'Istituto</i>	05
▪	<i>Risorse Umane e Professionali</i>	06
▪	<i>Risorse strutturali</i>	06
•	<i>STRUTTURA ORGANIZZATIVA (S.O.)</i>	
▪	<i>S.O. Didattica</i>	07
▪	<i>S.O. Amministrativo – Ausiliario</i>	07
○	<i>I contenuti</i>	
▪	<i>Piano Orario dell'I.T.E. (indirizzo AFM)</i>	08
▪	<i>Discipline curriculari</i>	09
▪	<i>Programmazioni curriculari</i>	09
▪	<i>Attività alternative all'IRC</i>	09
▪	<i>Attività extracurriculari</i>	09
○	<i>Accoglienza, recupero, approfondimento</i>	11
▪	<i>Attività di accoglienza</i>	11
▪	<i>Attività di recupero</i>	12
▪	<i>Attività di approfondimento</i>	12
▪	<i>Attività di orientamento</i>	12
○	<i>Orientamento</i>	14
▪	<i>Studenti iscritti al penultimo e all'ultimo anno della scuola secondaria superiore</i>	14
•	<i>DOCUMENTAZIONE E VERIFICHE DEL LAVORO</i>	15
○	<i>I modi della documentazione (materiali ed organizzazione)</i>	15
○	<i>Valutazione: criteri e strumenti</i>	15
○	<i>Riferimenti normativi</i>	17
•	<i>ALUNNI D.S.A e B.E.S.</i>	18
•	<i>PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, 5° ANNO (DPR. N. 88 DEL 15/03/2010)</i>	18
•	<i>PROGRAMMAZIONE DELLA METODOLOGIA CLIL APPLICATA ALLA DNL DIRITTO</i>	20
•	<i>PIANO ATTIVITÀ DI RECUPERO</i>	25
•	<i>PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ</i>	27
•	<i>PIANO DI MIGLIORAMENTO: 1° ANNO DEL TRIENNIO</i>	29

PREMESSA

Riferimenti normativi:

- 1- art. 21 della Legge 15/03/1997, nr. 59: in particolare i commi 8 e 9 relativi all'autonomia didattica e organizzativa;
- 2- Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. 8.03.1999, nr. 275): in particolare art. 3 (Piano dell'offerta formativa);
- 3- D.P.R. n. 88 del 15 Marzo 2010 (Riforme degli ordinamenti degli Istituti Tecnici);
- 4- Linee Guida 1° Biennio (Dirett. Min. n. 57 del 15-07-2010)
Linee Guida 2° Biennio e Quinto Anno (Dirett. Min. n. 4 del 16-01-2012);
- 5- D.S.A e B.E.S. (Legge 170/2010 e Direttiva Minist. 27 Dic. 2012 e C.M. n.8 del 2013);
- 6- Legge 15 Luglio 2015 n. 107 (La Buona Scuola).

----- ●● ----- ●● ----- ●● -----

Il quadro normativo di riferimento citato delinea una Scuola completamente rinnovata sul piano delle capacità culturali e progettuali della comunità scolastica. Se l'introduzione degli Organi Collegiali, ormai nel lontano 1974, aveva fatto nascere la "scuola partecipata", l'autonomia didattica e organizzativa consente di pervenire ad una comunità educante, nella quale il "progetto" educativo dà origine ad una scuola pienamente condivisa e trasparente nelle sue finalità.

Il presente P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) si sforza di cogliere gli aspetti più significativi e, in parte, quelli innovativi dell'autonomia.

La prima predisposizione del Piano è stata laboriosa: il Collegio dei Docenti si è più volte riunito per giungere a una stesura definitiva. Nell'anno scolastico 1999/2000 ha predisposto un primo Piano, anche se sotto forma di bozza, che tuttavia ha costituito un primo strumento di lavoro sul quale operare. Nel corso

dell'anno scolastico e nel mese di settembre 2000 il P.O.F. ha preso una forma più concreta e definita, anche alla luce degli ulteriori chiarimenti forniti dal Ministero.

Dall' a.s. 2007/2008 il Collegio dei Docenti, ha tenuto conto di quanto previsto dal D.M. 22/08/2007, n. 139 (Regolamento concernente l'innalzamenti dell'obbligo di istruzione), i cui contenuti sono rifluiti nelle Linee Guida previsti dalla riforma degli ordinamenti.

Il POF dell'a.s. 2016/2017 risulta integrato con il Piano Attuativo previsto dal Piano di Miglioramento (art. 1, c. 7 e 14, della Legge 107/2015).

Anche nel corrente anno scolastico non si darà luogo all'insegnamento della Religione Cattolica nel rispetto della volontà delle famiglie e degli studenti, i quali all'atto dell'iscrizione hanno dichiarato di non avvalersi di tale insegnamento e di optare per l'uscita anticipata dalla Scuola.

Successivamente il P.O.F. sarà sottoposto alla valutazione degli studenti nelle Assemblee di Classe e di Istituto e, in occasione delle elezioni scolastiche, a quella dei genitori.

Alcune copie saranno affisse all'Albo e nelle aule; altre saranno a disposizione in Presidenza per chiunque abbia interesse a consultarle.

Santeramo in Colle, Settembre 2017

**IL COORDINATORE DELLE
ATTIVITÀ DIDATTICHE
ED EDUCATIVE
Prof. Nicola Schiavarelli**

1. IL CONTESTO

1.1 LA SITUAZIONE ESTERNA (IL TERRITORIO)

La Scuola ospita alunni che vivono in una realtà sociale sostanzialmente omogenea, caratterizzata da un recente mutamento morfologico dell'economia, che ha innestato sulla tradizionale preminenza delle attività agricole, l'incremento del settore artigianale industriale e del terziario.

Il territorio che fa riferimento alla scuola è compreso nell'Ambito Territoriale n. 5 della Provincia di Bari e si colloca nella zona meridionale della provincia di Bari, ai limiti delle province di Taranto e di Matera.

Il Comune, nel quale questo Istituto è sorto, ha una popolazione di oltre 26.000 abitanti e un territorio di circa 172 Km².

Il suo territorio, generalmente costituito da murgia brulla e da antiche foreste di diverse varietà di querce e da limitate plaghe pianeggianti (le Matine), è caratterizzato da un'agricoltura generalmente di sussistenza le cui produzioni sono quelle del settore cerealicolo, vitivinicolo e olivicolo, cui si è associato in questi ultimi anni quello zootecnico di tipo moderno. Tuttavia l'agricoltura nel suo insieme ormai occupa una percentuale marginale nella produzione del reddito complessivo.

Una parte notevole, in effetti, nelle attività produttive, riveste la produzione legata all'artigianato e all'industria. Il territorio del Comune in tempi più recenti è stato interessato dalla nascita di insediamenti industriali nel settore del salotto e del mobile imbottito che con l'indotto ha occupato migliaia di dipendenti fino a pochi anni fa. Attualmente tale settore produttivo attraversa una profonda crisi occupazionale. Un notevole sviluppo si registra infine nel settore dei servizi e del terziario; se articolato è il mondo delle professioni, notevole è il ruolo svolto dalla

presenza della grande distribuzione, delle strutture sanitarie, dagli uffici della P.A. della rete delle istituzioni scolastiche, del sistema dei trasporti e del credito. In particolare, per quanto riguarda l'istruzione superiore, nel Comune di Santeramo sono presenti un Istituto Tecnico Economico, un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, un Liceo scientifico, un Istituto Tecnico Economico paritario e un Liceo Scientifico paritario. La situazione sociale economica e ambientale richiede ovviamente la presenza di una scuola che possa contribuire alla formazione dei quadri dirigenti del futuro.

1.2 L'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO "SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE"

A) SITUAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO

Dall'anno scolastico 1999/2000 la Gestione aveva attivato le classi 1^a e 2^a dell'Istituto Tecnico Commerciale avviando nel contempo la procedura presso il Ministero della Pubblica Istruzione per il riconoscimento legale. Nel corso del medesimo anno scolastico conclusosi positivamente l'iter procedurale con una visita ispettiva, il Ministero, con D.M. del 26/05/2000, ha concesso il riconoscimento legale con decorrenza 01/09/2000.

All'inizio dell'anno scolastico 2000/2001, la Gestione, in considerazione del buon numero di richieste di iscrizione anche per le classi successive, decise di avviare il funzionamento di tutte le classi del quinquennio.

Nel corso dell'a.s. 2001/2002 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha concesso la Parità con Decreto n. 16936 del 11/01/2002.

Dall'anno scolastico 2010/2011, come si accennava nella Premessa, con l'avvio della Riforma degli ordinamenti, presso questo Istituto è erogata la

seguinte offerta formativa che per scorrimento nell'a.s. 2017/2018 sarà così articolata:

Indirizzo Un Corso AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing):
tutte le classi.

B) RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Il corpo docente è costituito generalmente da docenti abilitati, la cui abilitazione è stata conseguita per concorso, con la partecipazione ai c.d. corsi abilitanti, con la frequenza delle Scuole di Specializzazione SSIS presso l'Università, PAS e nei corsi TFA. Alcuni docenti, inoltre, sono in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno. Il personale docente è, quindi, costituito da giovani selezionati sulla base di un curriculum universitario al massimo livello. Si tratta di docenti fortemente motivati all'insegnamento e che curano con scrupolo il loro aggiornamento culturale e professionale.

Gli insegnanti dell'I.T.E./AFM sono 13, alcuni docenti hanno un orario di insegnamento con un monte ore inferiore a quello di cattedra.

Il personale non docente è costituito da un responsabile dei servizi amministrativi, da 3 collaboratori dei servizi amministrativi didattici e tecnici e da 2 collaboratori scolastici.

C) RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Tecnico Commerciale "San Giovanni Battista de La Salle" è alloggiato presso uno stabile ristrutturato, già sede di un Istituto Professionale Statale. I locali sono spaziosi, luminosi e dotati di tutti gli impianti di sicurezza a norma di legge. In particolare, le aule a disposizione sono 10, oltre alle aule speciali (laboratorio di Informatica, utilizzabile anche come laboratorio di Informatica e Trattamento Testi, un laboratorio di Fisica e Scienze e una Biblioteca). Tra le attrezzature si

segnala la dotazione di lavagne LIM e di computer con console di comando. Per le lezioni di Scienze Motorie e sportive si utilizzano le strutture dell'Oratorio della Parrocchia del Sacro Cuore (a circa 150 metri di distanza).

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA (S.O.)

2.1 A) S.O. DIDATTICA

Dirigente Scolastico: Prof. Nicola Schiavarelli.

Collaboratore vicario resp. I.T.E.: Prof.ssa Elisabetta Leogrande.

Consiglio di Classe: 1 docente coordinatore per ogni classe.

Laboratori di fisica e scienze, di informatica, di lingua straniera, biblioteca: docenti responsabili designati dal Collegio dei Docenti.

Collegio dei Docenti: presieduto dal Coordinatore delle Attività Didattiche.

B) S.O. AMMINISTRATIVO - AUSILIARIA

Responsabile dei Servizi Amministrativi: Lucia Lanzolla.

Supporto ai Servizi Amministrativi, Didattici e Tecnici: Giuditta

Plantamura- Valentina Stasolla- Annalisa Scalera.

Collaboratori Scolastici: Davide Stasolla – Francesca Giove.

**2.2 I CONTENUTI: Piano Orario dell'Istituto Tecnico Economico:
indirizzo AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing)**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Classe di concorso	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Tipologia delle prove
AREA COMUNE						
Religione-Attività alternativa*		xxx	xx	xxx	xxx	xxx
Italiano	A-12	4	4	4	4	S.O.
Storia	A-12	2	2	2	2	O.
1^ Lingua Straniera - Inglese	A-24	3	3	3	3	S.O.
Matematica e Laboratorio	A-47	4	4	3	3	S.O.
Scienze Integrate (Sc. Terra e Biologia)	A-50	2	2	-	-	O.
Diritto ed Economia	A-46	2	2	-	-	O.
Scienze motorie e sportive	A-48	2	2	2	2	O.P.
Totale area comune		19	19	14	14	
AREA DI INDIRIZZO						
2^ Lingua Straniera - Francese	A-24	3	3	3	3	S.O.
Geografia Economica	A-21	3	3	-	-	O.
Scienze Integrate (Fisica)	A-27	2	-	-	-	O.P.
Scienze Integrate (Chimica)	A-50	-	2	-	-	O.P.
Economia Aziendale	A-45	2	2	6	7	S.O.
Informatica	A-41	2	2	2	2	S.O.
Diritto	A-46			3	3	O.
Economia Politica	A-46			3	2	O.
Totale area di indirizzo		12	12	17	17	
TOTALE ORE		31	31	31	31	

1. Piano Orario dell'Istituto Tecnico Economico: classe V

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Classe di concorso	Classe V	Prova Esame
Religione - Attività alternativa*	xxx	xxx	xxx
Italiano	A-12	4	S.O.
Storia	A-12	2	O.
1^ Lingua Straniera - Inglese	A-24 (a)	3	S.O.
2^ Lingua Straniera - Francese	A-24 (b)	3	S.O.
Matematica e Laboratorio	A-47	3	S.O.
Economia Aziendale e Laboratorio	A-45	8	S.O.
Diritto	A-46	3	O.
Economia Politica	A-46	3	O.
Scienze motorie e sportive	A-48	2	O.
TOTALE ORE		31	

*Tutti gli alunni all'atto dell'iscrizione hanno optato per l'uscita dalla Scuola.

1. **PROGRAMMAZIONI CURRICULARI:** del P.O.F. costituiscono parte integrante soprattutto le programmazioni curriculari elaborate da ciascun docente per ogni singola disciplina depositate anche in presidenza. Le programmazioni curriculari, pertanto, non sono allegate al P.O.F., ma comunque a disposizione di chiunque ne faccia richiesta;
2. **ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA:** tutti gli studenti all'atto dell'iscrizione hanno dichiarato di non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica e di optare per l'uscita dalla Scuola;
3. **ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI:** sono state programmate tenendo conto del contesto culturale, ambientale della Scuola, degli interessi e delle attitudini manifestate dagli alunni, dai docenti e dalle famiglie. Si tratta di attività che non vanno considerate avulse e separate dalle finalità generali del corso di studi, ma costituiscono un naturale ampliamento delle attività

curricolari. Le attività extracurricolari e parascolastiche programmate sono pertanto costituite da:

- visite guidate ed escursioni limitate ad una sola giornata (musei, manifestazioni fieristiche, località di interesse paesaggistico e ambientale);
- viaggi di istruzione (da definire);

Inoltre i docenti delle discipline distinti nei due ambiti disciplinari storico letterario e scientifico-tecnico hanno programmato le seguenti attività:

Gruppo Linguistico-Letterario-Storico

- ◆ Educazione alla legalità (attività coordinata con l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione) e con un puntuale e continuo riferimento al Patto di corresponsabilità educativa (vedi C.M. 6 Luglio 2015);
- ◆ Educazione alla cittadinanza attiva: competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 al D.M. 22.08.2007 n. 139.

Gruppo Scientifico-Tecnico

- ◆ Educazione ambientale sul territorio visita guidata ad una grotta carsica, alla "Gravinella" di Santeramo, al parco dei Dinosauri in territorio di Altamura al Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- ◆ Incontri con personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia;
- ◆ Educazione alla salute e prevenzione dei disagi giovanili (incontro con medici ed esperti del Consultorio di Santeramo e con rappresentanti della LILT., dell'AVIS e dell'AIDO);
- ◆ Stages aziendali presso studi di consulenti operanti sul territorio;

2.3. ACCOGLIENZA, RECUPERO, APPROFONDIMENTO

Una strategia valida per il conseguimento degli obiettivi trasversali relazionali è indubbiamente il lavoro di gruppo che permette contemporaneamente la socializzazione e l'integrazione interpersonale tra le parti coinvolte nel dialogo educativo.

Strategie utilizzate durante lo svolgimento dell'anno scolastico tese ad un rafforzamento ed approfondimento di quanto appreso sono individuabili in attività di:

1. Accoglienza
2. Recupero
3. Approfondimento

2.3. A) ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza, svolta soprattutto nelle classi prime, tende a mettere gli studenti provenienti dalla scuola media oppure da altri ordini di Istituto Superiore in condizione di adattarsi al nuovo ambiente prendendo i primi contatti con spazi, tempi, servizi, personale.

A livello operativo si prevedono attività di socializzazione nel gruppo classe o interclasse, contatti tra alunni delle classi terminali finalizzati alla comprensione del funzionamento generale dell'istituto e delle relazioni in esso funzionanti, la stipula di un contratto di corresponsabilità sottoscritto dagli alunni e dai genitori sulla base delle reciproche aspettative.

2.3. B) ATTIVITÀ DI RECUPERO (D.M. N. 80 DEL 3/10/2007 E O.M. N. 92 DEL 5/1/07)

Particolare attenzione sarà rivolta a quegli alunni in difficoltà o in situazione di DEBITO FORMATIVO. Per costoro saranno organizzate attività di sostegno, consulenza e assistenze tramite lo SPORTELLO

DIDATTICO, e attività di recupero dopo gli scrutini intermedi e finali (si veda il PIANO delle ATTIVITA' di RECUPERO in allegato).

Per i debiti accertati al termine del 1° Quadrimestre sono previste 3 settimane di attività di recupero "in itinere" nell'ambito del 20% del monte ore (art.2 e art. 10 dell' O.M. 5.11.2007, n.92) da effettuare entro la fine del mese di Febbraio 2018 e le prime due settimane del mese di Marzo 2018.

2.3. C) ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO

Per quei ragazzi non impegnati nelle attività di recupero si svolgeranno attività di approfondimento utilizzando la motivazione derivante dalla cultura di cui i ragazzi sono portatori e le loro curiosità correlate alle tematiche degli ambiti conoscitivi di questo tipo di scuola.

E' doveroso attivare corsi di approfondimento nei confronti di quei discenti che richiedono alla scuola strumenti per corroborare le proprie attitudini.

Tali attività saranno articolate in progetti finalizzati al consolidamento di abilità trasversali di base quali: sviluppo dell'autonomia, della capacità organizzativa e dell'applicazione consapevole di abilità e conoscenze acquisite.

2.3. D) ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Relativamente alle attività di orientamento, va specificato che spesso esse vengono intese come tipiche dell'ultimo anno di corso e come attività tese a chiarire agli studenti le possibilità che gli sono offerte dal mondo universitario o dal mondo del lavoro.

In realtà all'orientamento, inteso come capacità di scelta consapevole in ogni ambito di vita, lo studente va educato fin dal primo anno di corso in

un crescendo che porta in modo naturale, all'ultimo anno, ad operare con equilibrio e serenità una scelta decisiva.

“L'orientamento deve costituire parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo durante tutto l'arco degli studi. Esso si esplica in attività mirate a formare ed a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, responsabile e paritario (Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997).

Sulla base delle indicazioni fornite dalla predetta Direttiva ministeriale in questo Istituto si intende realizzare le seguenti attività:

- realizzazione delle attività di orientamento all'interno delle attività curricolari;
- la formazione iniziale e in servizio dei docenti sui temi dell'orientamento con riferimento all'organizzazione scolastica, alle abilità relazionali nel rapporto educativo, alla didattica orientativa e all'impiego delle tecnologie didattiche;
- la raccolta e la diffusione delle informazioni alle famiglie e agli studenti, anche a sostegno delle loro autonome iniziative;
- lo sviluppo di iniziative studio-lavoro, di esperienze nel campo sociale della cultura e del volontariato;
- lo sviluppo di iniziative di preparazione e di verifica della scelta degli studi universitari, con particolare riferimento alle preiscrizioni;
- la verifica dei risultati ottenuti con le attività di orientamento realizzate attraverso la preventiva identificazione degli strumenti, dei mezzi e dei metodi di intervento da adottare.

2.4 STUDENTI ISCRITTI AL PENULTIMO E ALL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE.

Questo Istituto, con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Provinciale e in collaborazione con le Istituzioni Universitarie, con gli Uffici Territoriali per l'impiego e con gli Enti Locali, intende promuovere nell'a.s. 2017/2018 anche attraverso l'utilizzazione dell'orario pomeridiano, attività di preparazione alla scelta universitaria rivolta agli studenti del penultimo e dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore, quali:

- incontri e tavole rotonde sulla necessità e sulle modalità di costruzione di un progetto personale e sulle possibilità offerte per proseguire gli studi e per trovare un lavoro;
- utilizzazione di test, soprattutto per sviluppare la consapevolezza delle capacità e degli interessi personali;
- attività didattiche mirate alla scoperta di possibili ambiti di interesse e delle “vocazioni” personali da parte degli studenti;
- diffusione di informazioni in accordo con le Università, Enti Locali ed Organismi rappresentativi del mondo del lavoro, dell'economia e delle professioni su:
 - a) la tipologia degli studi universitari secondo la riforma attuata con l'anno accademico 2001/02 e successive modifiche e integrazioni;
 - b) la formazione professionale - post diploma e il mercato del lavoro;
 - c) le concrete opportunità per il diritto allo studio;
 - d) le borse di studio e i programmi di mobilità degli studenti all'estero.

3. DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DEL LAVORO

3.1 I MODI DELLA DOCUMENTAZIONE (MATERIALI ED ORGANIZZAZIONE)

L'esercizio della funzione docente richiede una preparazione di alcuni materiali indispensabili a una realizzazione del progetto educativo e didattico. Lo stesso POF dovrebbe costituire, oltre che lo strumento identitario della Scuola, la linea guida del lavoro dei docenti. Pertanto, sulla base delle indicazioni e delle linee progettuali tracciate dal POF e fatte proprie dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti redigeranno la propria **PROGRAMMAZIONE CURRICULARE**. I Consigli di Classe provvederanno poi ad elaborare una **PROGRAMMAZIONE COORDINATA DI CLASSE**, trasversale, interdisciplinare, educativa (educazione alla salute, alla sicurezza, alla legalità, ecologica, ecc.).

Gli altri strumenti di documentazione nel corso dell'anno saranno, il REGISTRO ELETTRONICO, le VERIFICHE SCRITTE, le PAGELLE, le RELAZIONI FINALI, il DOCUMENTO da presentare entro il 15 Maggio (per le classi V).

Anche nel corrente anno scolastico la predetta documentazione evidenziata è prevista in gestione ON LINE mediante l'utilizzo di una registrazione elettronica utilizzabile per tutte le classi per ciascuna classe (legge 7 Agosto 2013, n. 135 Disposizioni urgenti per la razionale riforma della spesa pubblica).

3.2 VALUTAZIONE: CRITERI E STRUMENTI

La valutazione deve prevedere la dovuta attenzione e il doveroso rispetto della singolarità degli stili di apprendimento di ciascuno studente e riconoscere la necessità dell'individualizzazione nell'insegnamento; si ritiene pertanto utile, piuttosto che abbassare i traguardi di arrivo, predisporre adeguati interventi di sostegno.

L'analisi delle reali cause di insuccesso deve servire ad individuare gli interventi più efficaci atti a rimuovere le caratteristiche deboli degli studenti.

La scuola prefigurata nel progetto richiede una valenza educativa di ogni suo momento, anche di quello della valutazione. A tal fine si deve tener conto non solo del risultato conseguito dall'alunno nello studio di ogni singola disciplina, ma anche del progressivo sviluppo della personalità e delle competenze via via acquisite sui vari piani: cognitivo, valutativo, decisionale, operativo, relazionale etc.; la valutazione, quindi, deve sostanziarsi non solo dei risultati delle verifiche effettuate ma anche della qualità del rapporto interpersonale, elemento decisivo per stabilire un clima di fiducia necessario tra gli interlocutori del processo valutativo. La valutazione, dunque, di per sé prevede il coinvolgimento degli studenti, i quali non sono spettatori passivi della linearità e della coerenza con cui il docente si uniforma ai criteri da lui stesso illustrati ed esplicitati alle scolaresche; essi, pur nel rispetto della responsabile autonomia dei docenti, non possono differire da quanto stabilito in sede di programmazione didattica collegiale, né essere in contrasto con i principi ai quali la scuola si ispira.

Sia per i sistemi di verifica che per i criteri di valutazione si ritiene essenziale che esista una certa uniformità tra gli insegnanti e che siano, allo stesso tempo, i più oggettivi e trasparenti possibili.

La valutazione è un'operazione complessa che deve considerare gli alunni nella loro globalità, ossia deve esaminare sia gli obiettivi più strettamente cognitivi che quelli di ordine non cognitivo.

In particolare il controllo del processo educativo – apprenditivo deve mirare a realizzare:

1. valutazione del processo formativo del ragazzo esclusivamente nel suo interesse e benessere;

2. applicazione dei criteri di valutazione fissati nella programmazione educativa d'istituto e in quella didattica dei Consigli di Classe;
 - 2a. situazioni di partenza con riferimento alle capacità e al possesso dei prerequisiti;
 - 2b. impegno;
 - 2c. partecipazione;
 - 2d. raggiungimento degli obiettivi minimi cognitivi e formativi necessari per la prosecuzione degli studi, fissati nelle periodiche riunioni per aree disciplinari;
 - 2e. risultati delle attività integrative curriculari ed extracurriculari.
3. Serenità ed obiettività di giudizio su un congruo numero di verifiche scritte (dove richieste) ed orali, nell'interesse dello studente.

3.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n. 122 del 22 Giugno 2009 (Regolamento sulla valutazione)
- D.M. n. 99 del 16 Dicembre 2009 (Criteri di attribuzione del credito scolastico)
- C.M. n. 94 del 18 Ottobre 2011 (Valutazione periodica degli apprendimenti, Indicazioni operative per l'a.s. 2011/2012)
- C.M. n. 89 del 18 Ottobre 2012 (Valutazione periodica degli apprendimenti, Indicazioni operative per l'a.s. 2012/2013)
- Prove INVALSI (per classi campione e non)

4. *ALUNNI D.S.A. e B.E.S.*

Nell'ambito dell'attività didattica di inclusione di alunni con particolari disturbi specifici (disabilità, disturbi evolutivi specifici di apprendimento e di svantaggio scolastico (socio - economico, linguistico, culturale) i Consigli di

Classe procederanno alla predisposizione , di intesa con le famiglie, di un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) o di un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) con l'indicazione delle misure compensative e dispensative (come previsto dalla Legge 170/2010 e della C.M. n.8 del 2013 applicativa della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012).

5. PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO E 5° ANNO (D.M. N. 139 DEL 22-08-2007 E D.P.R. N. 88 DEL 15-03-2010)

Il Collegio dei Docenti, dopo aver attentamente esaminato il D.M. 22/08/2007, n. 139 e gli allegati relativi agli assi culturali, il Profilo educativo, culturale e professionale di cui alle Linee Guida per gli Istituti Tecnici allegate al D.P.R. n. 88, invita i Docenti di tutte le classi a redigere una programmazione curriculare e di classe che tenga conto degli obiettivi formativi da conseguire al termine del 1° Biennio, e di quelli finali previsti al 5° anno. Pertanto i Consigli di Classe dovranno predisporre una programmazione che attraverso l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze faccia raggiungere agli alunni quell'“equivalenza formativa” auspicata dalla legge e comune a tutti gli ordini di scuola secondaria.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di confermare per l'a.s. 2017-2018 quanto previsto dal predetto D.M. tenuto conto anche che dall'a.s. 2010/2011, con l'entrata in vigore del D.P.R. n. 88 del 15 Marzo 2010 sono entrati in vigore i nuovi ordinamenti che confermano la struttura pedagogica e didattica proposta dai 4 assi culturali in relazione agli obiettivi di conoscenze, abilità, competenze e cittadinanza. Relativamente alle classi del 2° biennio e del 5° anno si terrà conto delle indicazioni programmatiche delle Linee Guida (Direttiva Ministeriale n. 4 del 16.02.2012).

PIANO ATTIVITA' DI RECUPERO

DEBITI FORMATIVI

A.S. 2017/2018

(D.M. n. 80 del 03-10-2007/O.M. n.92 del 5-11-2007)

1. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, CONSULENZA E ASSISTENZA NELLO STUDIO INDIVIDUALE

- A. STRUMENTO: SPORTELLO DIDATTICO
- B. DURATA: TUTTO L'ANNO
- C. QUANDO: DURANTE LE ORE A DISPOSIZIONE

2. SCRUTINI INTERMEDI ATTIVITÀ DI RECUPERO

- A. ATTIVITÀ IN ITINERE
- B. DURATA: 3 settimane circa
- C. QUANDO: mese di FEBBRAIO
- D. VERIFICHE FINALI

3. SCRUTINI FINALI ATTIVITÀ DI RECUPERO

- A. CORSO DI RECUPERO/OPPURE STUDIO INDIVIDUALE A CURA DELLE FAMIGLIE
- B. DURATA: 15 o più ore
- C. QUANDO: CHIUSURA ESTIVA

D. VERIFICHE FINALI A SETTEMBRE 2018

4. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

- A. CARENZE ACCERTATE DAL C.d.C.
- B. INIZIATIVE ATTIVATE dalla SCUOLA
- C. COMUNICAZIONE FORMALE della SCUOLA ALLE FAMIGLIE
- D. COMUNICAZIONE FORMALE da parte delle FAMIGLIE che non intendono avvalersi delle INIZIATIVE proposte dalla SCUOLA
- E. OBBLIGO di sottoporsi alle verifiche
- F. VALUTAZIONE FINALE

CONSIGLIO DI CLASSE composto dagli stessi docenti che hanno formulato la
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE E ASSEGNAZIONE DEL
CREDITO SCOLASTICO.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2017/2018

COLLEGIO DEI DOCENTI

- Sabato 9 Settembre 2017
- Lunedì 25 Settembre 2017
- Giovedì 14 Dicembre 2017
- Giovedì 08 Marzo 2018
- Martedì 08 Maggio 2018

CONSIGLI DI CLASSE

- Lunedì 09 Ottobre 2017 (Tutte le classi Liceo Scientifico)
- Martedì 10 Ottobre 2017 (Tutte le classi Istituto Tecnico Economico)
- Giovedì 09 Novembre 2017 (Tutte le classi Liceo Scientifico)
- Venerdì 10 Novembre 2017 (Tutte le classi Istituto Tecnico Economico)
- Giovedì 01 Febbraio 2018 – Scrutini I° Quadrimestre (Tutte le classi Liceo Scientifico)
- Venerdì 02 Febbraio 2018 – Scrutini I° Quadrimestre (Tutte le classi Istituto Tecnico Economico)
- Consigli classe 5 per relazioni finali e giudizi di ammissione (Giovedì 19 Aprile ITE e Venerdì 20 Aprile Liceo 2018)
- Martedì 12 Giugno 2018 – Scrutini Finali (Classe 5^a Liceo Scientifico; classi intermedie)
- Mercoledì 13 Giugno 2018 – Scrutini Finali (Classi 5^e Istituto Tecnico Economico; classi intermedie)

ESAMI PRELIMINARI

- Dal 16 al 31 Maggio 2018

ESAMI DI IDONEITA'

- Dal 13 Giugno 2018 al 30 Giugno 2018

ESAMI DI STATO

- Dal 18 Giugno 2018 in poi (1^a prova scritta 20 Giugno 2018)

COLLOQUI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE

- Mercoledì 14 Dicembre 2017
- Giovedì 8 Marzo 2018

ELEZIONI SCOLASTICHE

Venerdì 20 Ottobre 2017

ESAMI INTEGRATIVI

- Dal 03 Settembre 2018 al 10 Settembre 2018